

TFF

30 TORINO FILM FESTIVAL

INTERNAZIONALE.DOC

**THE CAT THAT LIVED
A MILLION TIMES**

di Kotani Tadasuke

L'INTENZIONE DEL REGISTA

Nel 2008 la scrittrice ed illustratrice Yoko Sano annunciò nella sua autobiografia di avere un cancro.

Dopo averlo letto, mi sono sentito sopraffatto dall'impulso di incontrarla. Quando l'ho incontrata per la prima volta mi ha detto: "Le lascio fare un film su di me solo se la mia immagine non compare". Da quel momento, è passato quasi un anno, ed io non ho fatto altro che scompormi in mille pezzi di fronte alla "semplice" Yoko. Guardando indietro nel tempo ora, non penso di averla compatita, e neppure di averla incoraggiata a lottare contro il cancro... volevo solo rompere le mie idee fisse. C'è stata una certa tendenza della gente a considerare la morte come una cosa negativa, ma io sarei piuttosto del parere contrario. E dicendo questo, potrei forse aver ammesso che la morte è negativa.

Yoko, ha rotto i "miti" basati sull'umanesimo giapponese o sulla giustizia sociale dopo la guerra, creando romanzi illustrati sulla vita dopo la morte dei suoi giovani fratelli, di suo padre e di sua madre, con la quale aveva un rapporto difficile.

Incontrarmi con una simile persona per un anno, mi ha reso confuso e fatto sentire come spezzato.

Il passo dopo la distruzione è quello della rigenerazione. Uno dei libri illustrati più famosi di Yoko è "The cat with a million lives" pubblicato nel 1977, anno in cui sono nato. Me lo leggeva la mia mamma. La storia sulla vita e la morte mi faceva molta paura. Mostrava chiaramente che ogni cosa vivente morirà.

Oltre ad intervistare Yoko, ho fatto visita a svariate persone, per mettere insieme le loro storie di vita dopo la morte. Una persona che soffre di disturbo dell'identità di genere, una donna che aveva partorito un bambino morto, una ragazza che non sa chi sono i suoi genitori, una donna che visita suo zio che soffre di cancro, una donna che si sottomette più volte all'inseminazione artificiale, la moglie di un artista che è stato in coma e una vedova con i suoi bambini che vivono con le foto di suo marito da ogni parte, eccetera.

Parlando con queste persone, ho messo insieme le vite dopo la morte per girare il film. Il film è il processo di distruzione e riproduzione di un regista attraverso la scrittrice Yoko Sano ed i suoi lettori.

SINOSI

A Yoko Sano, illustratrice, scrittrice e saggista di 70 anni le è stato diagnosticato un cancro, e le è stato detto che le rimangono pochi giorni. Cura così i suoi giorni. Giorni senza grandi avventure, giorni semplicemente ordinari. La sua opera più conosciuta, "The cat with a million lives" veniva pubblicata 33 anni fa. Il romanzo con un'idea sull'amore e sulla vita basata sulla sua visione è ancora popolare in Giappone ed è entrato in ogni lettore. La cinepresa cattura l'immagine di persone che lo leggono e che parlano di vita e morte e di Yoko, a cui restano pochi giorni. Sono connessi solo dal romanzo illustrato. Il film cerca di trovare un segno della destinazione ultima di Yoko e della sua vita vissuta a Tokyo e Pechino.

Il film ha lo scopo di mostrare la vita, la morte e l'amore attraverso il simbolico romanzo illustrato.

PROPOSTA DEL PROGETTO

"The cat that lived a million times" (Pubblicato da Kodan-sha)

Questa è l'edizione giapponese originale del famoso libro illustrato che racconta la "coda" di un gatto che... visse milioni di volte. Un ritratto commovente delle vite e delle morti di un gatto, per tutti gli amanti degli animali.

STORIA

C'era una volta un gatto che moriva milioni di volte, e ritornava in vita milioni di volte. Durante tutte queste vite, non amava mai nessuno. Ma un giorno, si innamorò di un gatto bianco. Amato da generazioni di lettori, il romanzo illustrato si interroga sul significato della vita.

BIOGRAFIA DEL REGISTA

KOTANI Tadasuke è nato nel 1977 ad Osaka, Prefettura del Giappone. Si è laureato al *Visual Arts College* di Osaka. Ha iniziato ad insegnare regia a *Visual Arts College* di Osaka da subito dopo la laurea, ed ora è un regista indipendente.

CREDITI

Regia e Direzione della Fotografia: Kotani Tadasuke

Assistente alla Regia: Kensuke Tsutsumi

Luci: Ito Kaori

Suono: Osawa Kazuo, Kensuke Tsutsumi

Composition: Osawa Kazuo

Montaggio: Tsujii Kiyoshi

Voicing: Ogawa Takeshi

Musica: Cornelius

Assistenza alla Produzione: Mitsunari Naho

Produzione: Osawa Kazuo, Kase Shuuichi, Kinoshita Shigeki.

Produzione: nondelaico, contrail, TOFUU

Performance: Sano Yoko, Watanabe Makiko, Feng Yan